

# Modena

COMUNE

Modena Mensile anno XXXVII n. 3 aprile 2002 Tassa pagata Invi senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



**APPUNTAMENTI**  
In città è di scena  
"Modena Terra di Motori"  
Ed a maggio  
torna Balsamica

6



**URBANISTICA**  
Adottato dal consiglio  
comunale il piano  
particolareggiato  
per l'ex Mercato Bestiame

11



**CENTRO STORICO**  
Sono più di cento  
i progetti presentati  
per il rilancio  
dell'area della Pomposa

10

## Progetto Antenne, una rete contro la discriminazione

Il Comune di Modena, assieme a Provincia, Cgil, Caritas, centro islamico e numerose altre associazioni ha dato vita a un coordinamento con lo scopo di combattere la discriminazione. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto europeo Antenne, che ha raccolto adesioni anche in Svezia, Irlanda, Spagna e Regno Unito. I partner lavorano in modo coordinato approfondendo diversi aspetti del tema.

A PAG. 4

## Impegno condiviso per la bretella Modena-Sassuolo

Un impegno comune per la realizzazione della bretella autostradale Modena-Sassuolo. Questo quanto emerso dal confronto sviluppato in consiglio comunale, nel corso del quale il sindaco Barbolini ha risposto alle interrogazioni presentate sull'argomento dai consiglieri Ds e di Forza Italia. Ma i problemi da risolvere sono ancora complessi, a partire dal rinnovo della concessione per l'Autobrennero.

A PAG. 13

## Una firma per tutelare la risorsa acqua

Il Comune di Modena ha aderito al manifesto mondiale per tutelare una risorsa preziosa come l'acqua. In tal senso, presso le circoscrizioni e presso l'Urp in piazza Grande è possibile firmare l'appello che servirà poi a sollecitare da parte dei governi l'adozione di provvedimenti per far sì che le centinaia di milioni di persone oggi escluse, possano avere accesso all'acqua.

A PAG. 6



## Il palazzo dei musei cambia volto

Inaugurato il nuovo piano terra con bookshop,  
caffetteria, laboratori e postazioni internet

A PAG. 7

## Per Meta si avvicina la quotazione in borsa

Con l'approvazione della delibera che definisce caratteristiche e struttura dell'offerta di vendita per Meta è sempre più vicina l'ora della quotazione in borsa. La società di proprietà del Comune di Modena (che dall'attuale 82% di quote dovrebbe scendere a poco più del 50%) potrebbe essere quotata già dal prossimo mese di luglio, o comunque entro l'autunno. Dopo un ampio confronto il consiglio comunale ha dato il via ad una complessa manovra impostata dall'advisor, Bnp Paribas e dal global coordinator, Intesa Bci. Alla fine una quota tra il 35 e il 40% del pacchetto azionario sarà in mano ai privati. Previsto anche un aumento di capitale.

ALLE PAG. 2-3



## È nato "Sognalibro" la biblioteca dei piccoli

È stato inaugurato nei giorni scorsi "Sognalibro", lo spazio di lettura per bambini da zero a tre anni, che sorge all'interno del nido Villaggio Giardino di via Pasteur. Si tratta di una iniziativa dell'assessorato alla pubblica istruzione del Comune che tenta di offrire a bambini che ancora non sanno leggere, la possibilità di familiarizzare e conoscere i libri, da soli, in compagnia o con l'ausilio degli adulti. L'obiettivo non è quello di imparare a leggere prima del tempo, ma di far crescere la motivazione alla lettura. Si tratta di un servizio gratuito il cui allestimento è costato al Comune poco meno di 40 mila euro.

A PAGINA 9



## No al terrorismo nel nome di Marco Biagi



Con una seduta straordinaria congiunta dei due consigli, comunale e provinciale, svoltasi proprio nell'aula magna della Facoltà di economia e commercio, il Comune di Modena ha espresso il proprio profondo cordoglio per l'assassinio di Marco Biagi, docente dell'ateneo modenese ucciso dalle Brigate Rosse, unitamente a una ferma condanna della violenza dei terroristi. "L'uccisione di Biagi - ha detto il sindaco Barbolini - è una provocazione che va respinta con forza e unità, riaffermando la dialettica della democrazia".

A PAG. 12

## Da maggio nuovi orari in Comune

Dal mese di maggio gli orari dei dipendenti e quindi anche quelli di accesso per il pubblico agli uffici e agli sportelli del Comune di Modena cambieranno. A seguito di un accordo coi sindacati si è deciso di articolare l'orario su 5 mattine e 3 pomeriggi (lunedì, martedì e giovedì), ma chiudendo il sabato. Alcuni servizi, come l'anagrafe e l'Urp di piazza Grande resteranno comunque aperti anche il sabato mattina. Per favorire i cittadini deciso un prolungamento dell'orario di apertura il giovedì pomeriggio sino alle 18.30.

A PAG. 5

## Il sindaco: "Così si valorizza un patrimonio di tutti"

Intervenendo in consiglio comunale il sindaco Giuliano Barbolini ha apprezzato "la discussione incentrata sulla comune preoccupazione di valorizzare un patrimonio importante della collettività quale è Meta. Oggi è da ricordare l'impegnativo cammino sin qui fatto e la lungimiranza della scelta di avviare già nel 2001 il percorso della quotazione. Quella scelta ci consente di usufruire dei benefici dell'articolo 35 della Legge Finanziaria che garantisce a Meta la proprietà delle reti, aumentandone così il valore e l'appetibilità sul mercato. Il punto di fondo oggi è dire se esistono alternative alla strategia che porta alla quotazione. Noi chiediamo di pronunciarsi su questo, se cioè andare avanti per una strada che vuole valorizzare l'azienda. Meta opera in un mercato che è già liberalizzato. Quello che noi vogliamo fare è attrezzarci per non restare marginali.

Su questa vicenda l'obiettivo del Comune non è certo quello di far cassa.

Noi vogliamo garantire risorse per la crescita dell'azienda. Poi certo dal ricavato della vendita delle quote noi ci poniamo l'obiettivo di finanziare interventi per la città, scuole, servizi per anziani e strutture per la viabilità. Ma questo credo per i modenesi sia solo una buona notizia".

Il consiglio comunale ha approvato, col voto favorevole dei gruppi di maggioranza (Ds, Udeur e Democratici) e quello contrario delle opposizioni (Forza Italia, An, Udc, Modena a colori e Rifondazione), la delibera che definisce gli ulteriori passaggi legati alla quotazione in borsa di Meta spa. I contenuti del documento accolgono le indicazioni definite dall'advisor BNP Paribas, dal global coordinator Intesa Bci e dallo studio legale Prosdocimi. L'advisor è il soggetto tecnico che assiste la proprietà nel processo di quotazione ed è garante verso il mercato dell'investimento, il global coordinator è l'istituzione finanziaria che colloca sul mercato i titoli, mentre lo studio legale si occupa della parte giuridico-statutaria.

Obiettivo della delibera è quello di mettere la società in condizioni di essere tecnicamente pronta per la quotazione dalla prima "finestra" possibile, cioè presumibilmente dal mese di luglio 2002, anche se poi la scelta definitiva sulla collocazione dei titoli è rimandata ai soci e ai soggetti preposti, sulla base delle valutazioni più aggiornate sullo stato di avanzamento degli atti e sull'andamento del mercato.

### "UN'AZIENDA IN SALUTE"

Partendo da una valutazione positiva sullo stato di salute dell'azienda, sul suo management e quindi sull'opportunità della quotazione, il giudizio dei tecnici ha evidenziato la convenienza ulteriore derivante dall'opportunità per Meta di poter usufruire dei benefici derivanti dall'articolo 35 della Legge Finanziaria, secondo il quale le aziende che, come Meta, hanno già avviato il percorso verso la borsa, possono mantenere la proprietà delle reti gas-luce-acqua. Tale elemento rende Meta più appetibile sul mercato.

La delibera prevede pertanto di puntare alla quotazione di Meta

# META PRONTA PER L'ENTRATA IN BORSA

*Approvata la delibera che definisce i parametri per la quotazione. Sul mercato andrà una quota tra il 35 ed il 40% della società.*

*L'offerta globale deriverà per il 40% da un aumento di capitale e per il 60% da azioni messe in vendita dai soci. La data di collocazione prevista tra il mese di luglio e l'autunno*

nel segmento Star (segmento titoli con alti requisiti) che prevede che la quantità di azioni da collocare sul mercato sia pari ad almeno il 35% del totale. Questa percentuale potrà anche essere superiore (comunque non oltre il 40,25% massimo fissato dai soci) in relazione all'eventuale quota di Meta spa che sarà rilevata dal partner strategico che la società sta individuando. In sostanza la quota pubblica di Meta spa sarà comunque pari al 60% del capitale.

### L'OFFERTA GLOBALE

L'offerta globale di azioni da collocare (quantitativi e prezzi saranno definiti solo in una fase più avanzata) sarà composta per il 60% da azioni messe in vendita dagli attuali azionisti, mentre il restante 40% deriverà da un aumento di capitale (per una cifra pari a 40 milioni 515 mila euro). Al termine del percorso è previsto che il Comune di Modena scenda dall'80,2% di azioni a una quota di poco superiore al 50%.

L'offerta globale sarà suddivisa in due parti. Almeno il 30% del totale sarà rivolto al pubblico indistinto, a dipendenti e pensionati di Meta (a questi sarà garantito un lotto minimo di azioni) ed ai residenti nei comuni soci (cui non potrà comunque essere garantito un lotto di azioni ma che avranno maggiori possibilità di accedere rispetto al pubblico indistinto). Il 70% dell'offerta globale andrà invece ad investitori istituzionali italiani ed esteri. Come illustrato al consiglio, in vista della fase finale verso la quotazione, su indicazione di advisor e global coordinator, contestualmente all'avvio dell'offerta globale, si procederà anche alla conversione anticipata di tutte le obbligazioni convertibili attualmente esistenti (per una cifra pari a 80 miliardi di lire).

### IL PARTNER STRATEGICO

Contestualmente alla formalizzazione degli atti che renderanno Meta spa pronta al processo di collocazione in borsa di parte del suo capitale, Meta stessa con l'au-



silio dell'advisor procederà alla selezione (mediante procedura di evidenza pubblica) di un partner strategico della società conformemente alle indicazioni definite nella delibera dell'estate 2001. Nel corso dei contatti sviluppati in questo periodo si è definita una lista di 13 società italiane e straniere che hanno manifestato interesse a una partnership con Meta. La propensione dei soggetti contattati è prevalentemente verso la costituzione di società di scopo con Meta, più che verso un ingresso nel capitale della società con quote significative. L'individuazione del partner strategico potrà avvenire anche nel corso del processo di quotazione. Coi proventi derivanti dalla vendita delle azioni il Comune di Modena si impegna ad estinguere anticipatamente mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti (per un importo pari a 5 milioni e 154 mila euro) ed a finanziare una rilevante entità di opere pubbliche previste nel piano pluriennale degli investimenti.



## Nel bilancio del 2001 più 48% negli utili

**S**ono state ufficializzate anche le cifre del bilancio 2001 di Meta. Nel corso dell'annata i ricavi hanno raggiunto i 259 milioni di euro, consentendo una crescita del valore aggiunto del 9,3%. L'utile netto, grazie al contenimento dei costi, compie un balzo del 48%, salendo da 5,5 a 8,1 milioni di euro. "Il miglioramento del risultato economico - ha commentato il presidente Cesare Bioni - costituisce una premessa importante per gli sviluppi futuri".

Soddisfazione è stata espressa anche dall'Amministratore delegato Stefano Querci che ha sottolineato il notevole sforzo compiuto dalla struttura - operai, impiegati, quadri e dirigenti - per il raggiungimento di questo risultato. Durante il 2001 i ricavi dell'azienda sono cresciuti del 29,6%, attestandosi a 259,2 milioni di euro (erano stati 200 nel 2000). Detratti dai ricavi, i costi per l'acquisto di materie prime e servizi, pure in crescita, il valore aggiunto passa da 75,119 a 82,131 milioni di euro. Il margine operativo lordo è risultato pari a 45,868 milioni di euro, in crescita del 18,9% rispetto all'esercizio precedente.

In crescita anche i principali indicatori quantitativi dell'attività aziendale. I volumi di energia elettrica distribuita passano da 833 milioni di kWh ad 871 milioni, quelli di gas metano venduto salgono da 281,3 milioni di metri cubi a 296,3 milioni. I volumi di acqua venduta salgono da 25,7 milioni di metri cubi a 26,1 milioni, mentre la quantità di rifiuti smaltiti dagli impianti Meta passa da 341 mila a 345 mila tonnellate.

## SI' DAL CENTRO SINISTRA MA L'OPPOSIZIONE DICE NO

**L** consiglio comunale ha sviluppato un ampio dibattito sulla delibera riguardante la quotazione in borsa di Meta spa. **Francesco Friari** di Rifondazione che ha espresso "un dissenso netto sulla scelta della quotazione e sul progetto politico che essa rappresenta. L'azienda sarà in balia degli andamenti del mercato, ed è evidente che come in fasi di crisi inevitabilmente arriveranno restrizioni per i lavoratori e rincari delle tariffe". Critico anche **Giorgio Barbolini** di Forza Italia: "Non si può dire che questa sia una vera privatizzazione, anche in considerazione del fatto che non si sta portando in borsa una azienda sana, ma piena di problemi. Il Comune ha storicamente usato Meta per coprire i propri buchi di bilancio".

Convinto l'assenso di **Ercole Toni**, dei Ds, per il quale "non va disprezzo quanto fatto da Meta al servizio della città garantendo ottimi standard di servizio. Ma oggi il cambiamento è indispensabile e c'è bisogno di strategie innovative. Meta è cresciuta tanto da quando è stata costituita la nuova spa, ma proprio per valorizzare questa crescita non può restare una municipalizzata a gestione tradizionale". Negativo il giudizio di **Olga Vecchi** di Forza Italia, secondo la quale "Meta va in borsa senza un piano industriale credibile. Quanto alla discarica di via Caruso questa non è stata chiusa, contrariamente agli impegni assunti nel '95, ed è diventata la pattumiera di tutti, dove altri rifiuti continuano ad arrivare indiscriminatamente". Per **Antonio Maienza**, del gruppo Udeur è condivisibile "la prospettiva di un veloce percorso di quotazione in borsa. Come Margherita abbiamo insistito per avere l'attuale assetto dei vertici aziendali ed i risultati positivi

sono ora sotto gli occhi di tutti". **Daniilo Bassoli** (Ds) "c'è una coerenza nel disegno di trasformazioni che le forze di governo della città hanno portato avanti in questi anni sul tema delle municipalizzate, con la costituzione della spa, allargando la compagine societaria a diversi altri comuni e poi avviando il percorso di quotazione nel luglio scorso". Per **Vittorio Corsini** dell'Udc, "l'ultimo periodo di gestione e le scelte della maggioranza hanno prodotto una caduta verticale del valore di Meta. Ora sarà il mercato il vero giudice di questa vicenda". Per **Adolfo Morandi** di Forza Italia "è determinante in negativo il ritardo con cui si è arrivati alla quotazione. A inizio legislatura si disse che si sarebbe andati in borsa solo con una società rafforzata. Ma da allora ad oggi sono venuti solo fallimenti. Se si fosse fatta questa scelta due anni fa il valore dell'azienda sarebbe stato ben superiore". Positiva la valutazione di **Antonio Finelli** del gruppo Ds il quale, ha ricordato che "occorre tenere conto di un quadro normativo che è mutato e che spinge le municipalizzate a confrontarsi e ad entrare nel mercato. Noi in quattro anni abbiamo fatto un percorso straordinario di valorizzazione dell'azienda". Per **Paolo Ballestrazzi** di Modena a colori, "una barca che intraprende un viaggio deve avere una direzione e quella del Comune rispetto a Meta è stata solo quella di fare cassa. Come gruppo consiliare, alle critiche abbiamo sempre cercato di unire proposte. Dobbiamo però constatare i risultati negativi di Meta, a cominciare dalla serie di fallimenti sul piano delle alleanze". Nella discussione sono intervenuti anche **Giorgio Pighi** (Ds), **Achille Caropreso** (FI) e **Gianni Ricci** (Modena a Colori).



**Giandomenico Glorioso**  
I Democratici

“ Sulla quotazione c'è stata una discussione vera nella maggioranza, che ha anche incontrato difficoltà e nella quale abbiamo espresso valutazioni critiche. Ma oggi dobbiamo guardare al prodotto del lavoro fatto e credo sia da riconoscere che negli ultimi 8-9 mesi è stato fatto un lungo percorso in positivo dal quale esce una scelta che condividiamo con convinzione. ”



**Davide Torrini**  
Modena a colori

“ Il punto non è mettere in discussione i vantaggi della quotazione, ma porsi il problema di quale azienda oggi portiamo in borsa. È una azienda che ha fallito su tutti i grandi obiettivi che si era data. Occorre ricordare che la borsa non è un bagno purificatore, semmai questa scelta sembra più un tentativo di fare la respirazione artificiale ai conti del bilancio comunale ”

## Bambini cercano famiglie

Sono 70 le famiglie modenesi che nel 2001 hanno accolto nella propria casa bambini in affido e 80 quelle che hanno aderito alla rete di prevenzione e solidarietà "Un bambino per amico".

"L'affidamento familiare – spiega l'assessore ai Servizi sociali del Comune Alberto Caldana – è l'alternativa più importante agli istituti quando un bambino si trova senza una famiglia o quando è necessario allontanarlo temporaneamente dai genitori. Sono molti i bambini in queste condizioni e per questo stiamo cercando famiglie disponibili. Il progetto "Un bambino per amico" consiste invece nel sostegno che famiglie volontarie offrono ad altre famiglie in temporanea difficoltà e senza una rete di parenti o amici: ad esempio accompagnare i figli a scuola in orari che coincidono con il lavoro, ospitare i bambini nel caso la mamma si trovi ricoverata all'ospedale, sostenere i nuclei con un genitore solo".

Per informazioni sul progetto e sull'affidamento familiare ci si può rivolgere al Centro per le famiglie del Comune, in via Selmi 77 (tel. 059 210242 – 244988).

# NESSUNO SI SENTA ESCLUSO

A Modena, per la prima volta in Italia, nasce un coordinamento tra 25 enti e associazioni  
Obiettivo: contrastare la discriminazione. Adesioni anche da Svezia, Irlanda, Spagna e Regno Unito

Trattati in modo diverso, penalizzati, esclusi da una opportunità o da un servizio a causa della nazionalità, del genere, della religione, dell'aspetto, delle caratteristiche fisiche, dell'età, dell'orientamento sessuale. Per dire no ad ogni tipo di discriminazione, Modena lancia una rete locale - la prima in Italia - che riunisce 25 tra enti e associazioni.

Ne fanno parte il Comune e la Provincia, la Cgil e la Caritas diocesana, la Comunità ebraica e il Centro islamico, le associazioni che si occupano di malati di Aids, quelle dei disabili, degli stranieri, degli omosessuali. Molte di queste si sono organizzate per dare aiuto alle persone che ritengono di essere state discriminate, per valutare i singoli episodi e individuare una soluzione facilitando l'accesso ai servizi e alle opportunità. Numeri e indirizzi sono allegati ad una piccola guida dal titolo *Nodiscrimination*, che offre le indicazioni fondamentali sul tema. L'iniziativa rientra nel progetto europeo Antenne (Antidiscrimination European Networks), che vede come partner del Comune di Modena il Distretto di Rosengard, quartiere della città svedese di Malmö, il Centro de Investigación para el Desarrollo, attivo a Cartagena, nel sud della Spagna, il Multi Cultural Resources Centre di Belfast, in Irlanda del Nord, e Novas-Ouvertures di Cork, nel Regno Unito.

I partner lavorano in modo coordinato e dal febbraio dello scorso anno si sono già incontrati quattro volte: tre a Modena, una a Cartagena e una a Belfast. Il progetto, sintetizzato nel sito [www.comune.modena.it/antenne](http://www.comune.modena.it/antenne), è stato approvato e finanziato dalla Commissione europea e si propone di combattere la discriminazione con una particolare attenzione alle

situazioni in cui si sommano due o più fattori di esclusione. Se Belfast si è concentrata sulle minoranze etniche e la diversità sessuale, Cartagena sui giovani, Cork sulle minoranze etniche e homeless e Malmö sulle donne immigrate, Modena ha studiato, con la supervisione del sociologo Claudio Baraldi, stranieri e malati discriminati attraverso una cinquantina di interviste, 3 focus group e oltre 80 questionari.



Un'immagine del Centro stranieri del Comune di Modena

## Diamo un calcio alla guerra

La città aiuta il villaggio palestinese di Ain Arik nell'acquisto di un terreno da destinare a centro sportivo per i giovani

Modena aiuta il villaggio palestinese di Ain Arik – che conta 1200 abitanti e si trova tra Gerusalemme e Ramallah - nell'acquisto di 2 mila 500 metri quadrati di terreno per realizzare un centro sportivo e un luogo di aggregazione per i giovani. Per fare fronte alla spesa, che è di 29 mila euro, il Comune destina 10 mila 330 euro, ai quali vanno aggiunti gli aiuti della Provincia e della Regione Emilia-Romagna. Altri 7 mila 500 euro, che servirebbero per gli impianti sportivi e le attrezzature, saranno raccolti attraverso iniziative di solidarietà (per contribuire si può fare riferimento al c/c 511120 della Banca Popolare Etica intestata a Progetto Ain Arik). Il de-



naro è stato destinato alla Caritas del Patriarcato latino di Gerusalemme, che ha curato direttamente l'acquisto del terreno. L'aiuto ad Ain Arik non è la prima iniziativa locale a favore della Palestina. L'Associazione della Piccola Famiglia dell'Anunciata, la Caritas diocesana, il Centro sportivo italiano, il Comune di Modena, l'organizzazione non governativa Overseas hanno infatti già realizzato l'al-

lacciamento della rete idrica alle case e hanno in programma di costruire un prefabbricato da destinare a luogo di incontro per il Comitato civico – composto da arabi cristiani e musulmani – e a sede della biblioteca. Interventi sono stati realizzati anche a Jenin, città della Cisgiordania con 150 mila abitanti, dove opera dal 1996 un Comitato - coordinato da Nexus-Cgil e sostenuto dal Comune - che riunisce varie espressioni dell'azionismo e del volontariato modenese. Oltre all'invio di materiale sanitario di prima necessità, il Comitato ha contribuito alla manutenzione delle 15 scuole materne e ha collaborato all'informattizzazione della biblioteca Al Quds Open University di Jenin.

# MAGGIO, NUOVI ORARI IN COMUNE

Prevista l'apertura anche il martedì pomeriggio e orario lungo, sino alle 18.30, il giovedì  
A parte alcuni servizi (tra cui anagrafe e Urp) prevista la chiusura il sabato mattina

Il Comune di Modena e le rappresentanze sindacali hanno siglato l'intesa per la sperimentazione di un nuovo orario di lavoro che partirà dal primo di maggio 2002 (per un periodo di sei mesi). L'articolazione di base dell'orario sarà su 5 mattine (dalle 8 alle 13) e tre pomeriggi (che saranno il lunedì e martedì dalle 14 alle 17.30 e il giovedì dalle 14 alle 18.30), dunque con l'esclusione del sabato. Nell'accordo sono individuati due momenti di apertura contemporanea di tutti gli sportelli del Comune, proprio per venire incontro alle esigenze dei cittadini e degli utenti. Questi momenti sono il martedì mattina dalle 9 alle 12.30 e il giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.30. L'intesa riguarda un migliaio di lavoratori, mentre per un consistente gruppo di dipendenti (tra cui personale delle scuole, operatori delle strutture protette e dei servizi assistenziali, polizia municipale) resterà in vigore l'orario attuale. Tra gli sportelli di servizio al cittadino l'anagrafe resterà aperto anche al sabato, pure se con una modulazione oraria diversa. Continueranno ad essere aperti di sabato, in piazza Grande, gli sportelli dell'Urp e l'Informanziani. "L'accordo - spiega l'assessore al personale Nerino Gallerani - deriva dalle valutazioni che abbiamo sviluppato partendo dal funzionamento attuale dei servizi. È da tempo emerso un calo di frequenza nell'accesso agli sportelli il sabato. Altro punto di forza del nostro ragionamento è stato quello di proporre una riorganizzazione che consentisse di aumentare l'offerta della fascia oraria di sportelli aperti al pubblico. In questo è significativa soprattutto l'apertura sino alle 18.30 del giovedì pomeriggio".

<b>PALAZZO COMUNALE P.ZZA GRANDE 5</b>  <b>DIREZIONE GENERALE- UFFICIO SUPPORTO ATTIVITÀ CONSILIARE E ATTI AMMINISTRATIVI - SEZIONE PROTOCOLLO GENERALE</b>  <b>NUOVA ARTICOLAZIONE DEL RICEVIMENTO</b> Lunedì, venerdì 9,30-12,30 Martedì, mercoledì 9-12,30 Lunedì, martedì 15-17,30 Giovedì 9-13 14-18,30	<b>DIREZIONE GENERALE- UFFICIO CONTRATTI</b>  <b>NUOVA ARTICOLAZIONE DEL RICEVIMENTO</b> Lunedì, martedì, mercoledì, Venerdì 9,00-12,30 Lunedì e giovedì 15-16,30 Giovedì 9-13 14-18,30	<b>DIREZIONE GENERALE- UFFICIO CONTRATTI</b>  <b>NUOVA ARTICOLAZIONE DEL RICEVIMENTO</b> Lunedì, martedì, mercoledì, Venerdì 9,00-12,30 Lunedì e giovedì 15-16,30 Giovedì 9-13 14-18,30	<b>DIREZIONE CIALDINI 3. VIA SANTI 60</b>  <b>SETTORE TRASFORMAZIONE EDILIZIA E QUALITÀ URBANA</b>  <b>NUOVA ARTICOLAZIONE DEL RICEVIMENTO</b> Servizio Informativo Telefonico Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 8,30-10,30 Ricevimento del pubblico Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 10,30-12,30 Giovedì 10,30-13 14-18,30 Ricevimento del pubblico da parte dei tecnici su appuntamento Giovedì 9-13 14-18,30	<b>DIREZIONALE CIALDINI 2. VIA SANTI 40</b>  <b>SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</b>  <b>NUOVA ARTICOLAZIONE DEL RICEVIMENTO</b> Martedì 9-12,30 Giovedì 9-13 14-18,30	<b>DIREZIONALE CIALDINI 2. VIA SANTI 40</b>  <b>SERVIZI DEMOGRAFICI</b>  <b>NUOVA ARTICOLAZIONE DEL RICEVIMENTO</b> Dal Lunedì al venerdì 8,30-13 Giovedì 14-18,30 Sabato 8,30-12,30 Servizio Tributi-Ufficio ICI Lunedì, martedì 9-12,30 Giovedì 9-13 14-18,30 In occasione di scadenze (mesi di maggio-giugno-luglio -dicembre): lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9-12,30 Giovedì 9-13 14-18,30	<b>DIREZIONALE CIALDINI 2. VIA SANTI 40</b>  <b>SERVIZIO TRIBUTI-UFFICIO TARSU E TOSAP</b>  <b>NUOVA ARTICOLAZIONE DEL RICEVIMENTO</b> Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9-12,30 Giovedì 9-13 14-18,30	<b>DIREZIONALE COSTA VIA GALAVERNA 8</b>  <b>SETTORE ECONOMIA, SVILUPPO E PROGETTO EUROPA - SPORTELLI UNICI PER LE IMPRESE</b>  <b>NUOVA ARTICOLAZIONE DEL RICEVIMENTO</b> Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9-12,30 Giovedì 9-13 14-18,30	<b>DIREZIONALE CIALDINI 2. VIA SANTI 40</b>  <b>SETTORE AMBIENTE</b>  <b>NUOVA ARTICOLAZIONE DEL RICEVIMENTO</b> Martedì 8,30-12,30 Giovedì 8,30-13 14-18,30	<b>DIREZIONALE CIALDINI 2. VIA SANTI 40</b>  <b>UNITÀ SPECIALISTICA PROGRAMMAZIONE E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI</b>  <b>NUOVA ARTICOLAZIONE DEL RICEVIMENTO</b> Martedì 8,30-12,30 Giovedì 9-13 14-18,30	<b>POLIZIA MUNICIPALE VIALE AMENDOLA, 152</b>  <b>NUOVA ARTICOLAZIONE DEL RICEVIMENTO</b> Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 8,30-12,30 Martedì 14,30-17,30 Giovedì 8,30-13 14-18,30 Sono aperti al sabato, dalle 8,30 alle 12,30, solamente gli uffici della Polizia giudiziaria e dell'infortunistica	<b>ALTRE SEDI</b>  <b>UFFICIO OGGETTI RINVENUTI VIA DEL MURAZZO, 117</b>  <b>NUOVA ARTICOLAZIONE DEL RICEVIMENTO</b> Lunedì, mercoledì, venerdì 10-13 Martedì, giovedì 9-13 Lunedì 14,30-17,30 Giovedì 14-18,30	<b>CIRCOSCRIZIONE E SPORTELLI ANAGRAFE PRESSO LE CIRCOSCRIZIONI</b>  <b>NUOVA ARTICOLAZIONE DEL RICEVIMENTO</b> Dal Lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13 Lunedì dalle 15 alle 18 Giovedì dalle 14 alle 18,30	<b>CENTRO STRANIERI VIA MONTE COSICA, 26</b>  <b>NUOVA ARTICOLAZIONE DEL RICEVIMENTO</b> Martedì 9-12,30 Giovedì 9-13 14-18,30	<b>CENTRO PER LE FAMIGLIE VIA SELMI, 62</b>  <b>NUOVA ARTICOLAZIONE DEL RICEVIMENTO</b> Lunedì 15-18 Mercoledì 15-19 Giovedì 15-19 Sabato 10-12
--	---	---	---	---	---	---	---	--	---	--	---	---	--	---

## Piazza Grande, orari confermati (sabato incluso)

Per gli sportelli dei servizi di Piazza Grande, con comprendono i servizi di comunicazione col cittadino, l'ufficio relazioni col pubblico, l'Informagiovani e il servizio di informazioni turistiche), resteranno in vigore gli attuali orari che sono i seguenti. Apertura dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 (chiuso solo il mercoledì pomeriggio). La domenica poi, dalle 9.30 alle 12.30 è aperto il solo sportello di Informazioni turistiche. Con ingresso da via Scudari è poi aperto il servizio Informanziani che è aperto nei seguenti orari. Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14, il sabato dalle 9 alle 12 e nei pomeriggi di lunedì e giovedì dalle 15 alle 18.

Per il gabinetto del Sindaco in Piazza Grande, 5, per i settori Edilizia e attrezzature urbane, e Traffico viabilità e trasporti, in via Santi, 60, l'orario di ricevimento al pubblico coincide con l'orario di lavoro.



## C'E' ANCHE LAMBRUSCO MIO

Coincidente con "Balsamica" sarà poi anche la manifestazione "Lambrusco mio", in programma dall'11 al 13 maggio, presso il quartiere fieristico di viale Virgilio. Anche qui tra mostre, convegni e degustazioni, sovrano incontrastato sarà il nostro lambrusco. Il programma della manifestazione è disponibile all'indirizzo [www.lambruscoweb.com](http://www.lambruscoweb.com). Per informazioni sugli speciali pacchetti turistici riservati agli appassionati che sceglieranno di visitare Modena durante queste manifestazioni telefonare a Modenatur 059.22.00.22.



**Mauro Tesaurò**  
(Assessorato all'Ambiente)

# ECCO LE ATTRAZIONI DI PRIMAVERA

Protagonista ad aprile sarà "Modena Terra di Motori": il 21 una gara con auto d'epoca  
A maggio ritorna "Balsamica", mostre e itinerari per scoprire il nostro grande aceto

Col mese di aprile riparte a Modena l'ormai tradizionale quanto intensa stagione di iniziative e manifestazioni che, coniugando al meglio temi come la cultura, la gastronomia e la passione per i motori, sono diventate un motivo di promozione e attrazione turistica per la nostra città e per il territorio circostante. Primo appuntamento della serie è quello con "Modena Terra di Motori", rassegna promossa dal Comune di Modena che si concluderà nel week-end del 20 e 21 di aprile. Filo conduttore dell'edizione 2002 è quello delle gare automobilistiche a Modena. Per i tre week-end interessati è prevista l'esposizione degli ultimi modelli Gran Turismo prodotti dalle case automobilistiche operanti sul territorio modenese, con le auto collocate nella suggestiva cornice di piazza Grande.

Contemporaneamente in altre piazze cittadine saranno esposti modelli di auto e di moto storiche. La grande novità di questa terza edizione sarà il "1° Modena Historic Challenge", sug-



gestiva gara di regolarità a tempo per auto sportive d'epoca in programma sul circuito del Parco Novi Sad (ex ippodromo cittadino) nel weekend 20 e 21 aprile.

Le auto invitate, selezionate dal comitato organizzatore saranno 50 e si sfideranno su un vero e proprio 'circuitino' cittadino ricostruito per l'occasione. Un significato particolare avrà una mostra storica di fotografie su "I pionieri della velocità" - L'automobilismo sportivo a Modena dal 1909 al 1950". Un centinaio

di immagini costituiranno un originale percorso nel tempo articolato tra lo storico Caffè Concerto della Piazza Grande ed una serie di negozi del centro storico. Per ogni informazione è possibile consultare il sito [www.modenaterradimotori.com](http://www.modenaterradimotori.com). Dopo "Modena Terra di Motori", il mese di maggio sarà caratterizzato dalla terza edizione di "Balsamica", manifestazione incentrata sulla celebrazione di uno degli elisir più apprezzati dai buongustai di tutto il mondo quale l'aceto balsamico tradizionale di Modena.

Balsamica si svolgerà dall'11 maggio al 2 giugno e unirà diversi momenti: dalle visite alle acetate della provincia alla serie di incontri sul tema "Dal vigneto al balsamico", con appositi seminari di studio. Ancora una volta momento clou della manifestazione sarà la cena di gala che si terrà nel cortile d'onore del Palazzo Ducale, nel corso della quale chef di livello internazionale proporranno la loro interpretazione di piatti a base del balsamico tradizionale di Modena.

Non mancheranno poi gli itinerari di degustazione, programmati in diversi locali del centro storico di Modena, mentre oltre 50 ristoranti di città e provincia proporranno menù speciali a base sempre di balsamico. Per domenica 26 maggio c'è poi un appuntamento dedicato al grande pubblico col centro di Modena che sarà un grande spazio per degustare tutte le specialità ed i sapori dei prodotti tipici emiliano romagnoli. Notizie più dettagliate saranno disponibili all'indirizzo [www.comune.modena.it/balsamica](http://www.comune.modena.it/balsamica).

Anche il Comune di Modena ha deciso di aderire al manifesto del Contratto mondiale sull'acqua e di promuovere la raccolta di firme a sostegno di questo documento. "La scelta che abbiamo fatto come giunta - spiega l'assessore all'ambiente Mauro Tesaurò - è finalizzata a sollecitare l'attenzione sull'utilizzo di una risorsa preziosa quanto strategica per il futuro dell'umanità. Una risorsa cui centinaia di milioni di persone al mondo non hanno accesso, ma rispetto alla quale anche noi, nella nostra realtà, siamo chiamati ad agire con maggiore attenzione". Il Manifesto del contratto mondiale dell'acqua, una iniziativa partita a livello internazionale ed al quale stanno aderendo via via anche numerose città ed associazioni italiane, parte dal drammatico riconoscimento che su 5 miliardi e 800 milioni di abitanti oggi sulla terra, ben 1 miliardo e 400 milioni non hanno accesso all'acqua potabile. Secondo le stime, nell'anno 2020, quando la popolazione mondiale sarà di 8 miliardi di esseri umani, il numero

## Una firma per la risorsa acqua

*Il Comune aderisce alla campagna mondiale*

di persone che non avrà accesso all'acqua potabile sarà di 3 miliardi. Della risorsa acqua le riserve non sono inesauribili. Le stime degli studiosi prevedono che le acque di superficie del pianeta saranno consumate entro il 2100 e che tutta l'acqua della terra, sulla base dei ritmi di sviluppo e di consumo attuali sarà esaurita per il 2230. "La nostra adesione a questa iniziativa - spiega Tesaurò - sarà accompagnata dalla promozione della raccolta di firme per il Manifesto mondiale sull'acqua volto a sollecitare l'attenzione dei governi su questo tema. Si può firmare presso lo sportello Urp di piazza Grande, presso le sedi delle quattro Circoscrizioni e presso l'Ufficio di agenda 21 in via Santi 40. Alla raccolta di firme faremo poi seguire anche la definizione di impegni precisi sui comportamenti e sulle scelte dell'amministrazione in ambito locale". Per informazioni sulla campagna si può contattare l'Ufficio agenda 21 del Comune di Modena in via Santi 40 (dalle ore 9 alle 12) al numero di telefono 059-206253.



# BENVENUTI AL MUSEO

*Bookshop, caffetteria, postazioni multimediali e laboratori. Cambia volto il pianoterra del Palazzo che ospita gli istituti culturali della città*

Otto postazioni per collegarsi a internet, visionare cd-rom e videocassette, un bookshop con cataloghi e pubblicazioni, una caffetteria dove si possono consultare anche riviste d'arte, un punto informativo per il pubblico. E, ancora: laboratori per bambini e ragazzi, un cortile allestito con materiali archeologici di età romana, una nuova sistemazione per le opere di Giuseppe Graziosi, tre vetrine per piccole mostre temporanee di documenti, fotografie e opere grafiche. Cambia volto il pianoterra del Palazzo dei Musei, che al termine di un lavoro di progettazione e allestimento durato quasi tre anni e costato circa 600 mila euro apre al pubblico i mille metri quadrati dell'ala ovest. Il progetto è stato curato e finanziato dal Comune di Modena, che si è avvalso della collaborazione dell'architetto Giovanni Leoni, con il contributo della Provincia e dell'Associazione industriali (il coordinamento della parte tecnologica è stato curato dalla ditta Efaistos).

I nuovi spazi costituiscono il sistema di accoglienza complessivo del Palazzo e degli istituti statali e comunali che vi hanno sede: la Galleria Estense e la Soprintendenza per il patrimonio storico-artistico e demotnoantropologico di Modena e Reggio Emilia, la Biblioteca estense universitaria, i Musei civici, la Biblioteca civica d'arte Luigi Poletti, l'Archivio storico comunale, il Museo lapidario estense. Pur mantenendo un accesso da piazzale Sant'Agostino, il Palazzo ha ora l'ingresso principale al numero 5 di viale Vittorio Veneto. Nel Cor-



Quattro immagini della nuova ala ovest del Palazzo dei Musei. Dall'alto, in senso orario: il book shop, le postazioni multimediali, i laboratori e il lapidario romano.

tile nord il pubblico trova i servizi di accoglienza, cioè la reception, il guardaroba, un bookshop e una caffetteria, aperta anche a chi non si reca in visita agli Istituti. La parte più innovativa è rappresentata da due grandi schermi e dalle otto postazioni multimediali, a disposizione del pubblico tutti i giorni dalle 8.30 alle 19 (tel. 059 200125), che consentono di accedere ad una ricca selezione di siti internet, banche dati, cd-rom e videocassette. Il ricco patrimonio degli istituti culturali

cittadini è illustrato in una Guida Multimediale al Palazzo dei Musei realizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dalla ditta Horizons Unlimited (la società bolognese che ha realizzato anche Encyclomedia a cura di Umberto Eco) in collaborazione con gli Istituti culturali. Ma le novità non sono finite. Un laboratorio, diviso in tre sale, sostiene le attività per le scuole e la città di tutti gli Istituti e consente a studenti, insegnanti e appassionati di svolgere attività pra-

tiche per conoscere i materiali, comprendere le fasi di realizzazione di un manufatto e le difficoltà che uno scultore, un pittore, un decoratore di carte ha dovuto superare per creare la propria opera. Il laboratorio, che ha iniziato l'attività in ottobre e che coinvolge già 4 mila ragazzi di 155 classi, è aperto fino a giugno (tel. 059 200121).

Il Cortile centrale del Padiglione dell'ala ovest è destinato al Lapidario romano dei Musei civici e accoglie materiali archeologici recuperati a partire dagli anni '60 (il progetto espositivo è stato curato dal Museo civico archeologico etnologico e dalla Soprintendenza ai beni archeologici dell'Emilia-Romagna). Tra i reperti più rilevanti, la monumentale ara funeraria del centurione Publio Clodio, il frammento con raffigurazione di prora di nave e la stele funeraria del tonsor Lucius Rubrius Stabilio. Completano il percorso le sale destinate alla gipsoteca Giuseppe Graziosi, aperta su richiesta rivolgendosi alla reception. La nuova sistemazione permette di unire ai gessi, ai dipinti e ai bronzi provenienti da donazioni e acquisti anche un cospicuo nucleo di disegni, litografie e incisioni donati dai figli dell'artista. Le opere consentono di ricostruire l'attività di Graziosi, che nel marzo 2003, in occasione del sessantesimo della morte, sarà celebrato con una mostra che valorizzerà la recente acquisizione da parte del Museo del ricchissimo archivio fotografico nel 1998 e composto da oltre 2 mila lastre fotografiche.



book shop



caffetteria



area protezioni



area espositiva



laboratori didattici



desk multimediali





### Accademia restaurata il torrione

Terminati i lavori di restauro al Torrione orientale del Palazzo ducale di Modena, colpito da un incendio nel giugno del 1999.

L'intervento è stato realizzato grazie ad una convenzione stipulata tra il Genio militare di Bologna, l'Accademia militare di Modena, la Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici e la

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, che ha finanziato il recupero.

# IL DOLCE SOGNO DI SAN GIUSEPPE

Il dipinto restaurato venne realizzato nel '700 dal pittore modenese Francesco Vellani. Inaugurati il 19 marzo i lavori che hanno interessato anche l'altare della chiesa di sant'Agostino

Seduto sopra un sasso, san Giuseppe viene preso dal sonno e un angelo gli rivela il grande mistero della maternità di Maria Vergine. La storia, narrata in un passo del Vangelo di Matteo, suggerì al pittore modenese Francesco Vellani (1687-1768) il dipinto *Il sogno di san Giuseppe*, che proprio martedì 19 marzo, festa del Santo, è ritornato – dopo un accurato lavoro di restauro – nella chiesa di Sant'Agostino.

L'opera, realizzata nei tardi anni cinquanta del Settecento, era stata collocata nella Camera delle Sessioni del Grande Spedale deg'Infermi, oggi ospedale Sant'Agostino, costruito alla metà del secolo per volere del duca Francesco III. Attorno al 1783, probabilmente in seguito al trasferimento dei padri agostiniani nella chiesa di San Vincenzo, la tela passò in Sant'Agostino, sul secondo altare di sinistra.

Nel dipinto - osserva la storica dell'arte Lidia Righi Guerzoni - traspaiono chiaramente, seppur mediate dal segno di Donato Creti, le citazioni del prestigioso modello del *San Rocco in carcere* di Guido Reni, opera che Vellani ebbe modo di vedere da vicino essendo stato incaricato di una perizia per l'acquisto da parte di Francesco III. Il restauro, eseguito con il finanziamento dell'Associazione culturale "Il Cenacolo", è stato diretto da Daniela Ferriani della Soprintendenza per il patrimonio storico, artistico e demoticoantropologico di Modena e Reggio Emilia e Francesca Piccinini del Museo civico d'arte ed eseguito nel laboratorio di restauro di Gabriella Bertacchini. L'intervento ha comportato innanzitutto la pulitura del dipinto, il suo consolidamento con collanti naturali, la velinatura di tutta la superficie pittorica e lo smontaggio della tela dal telaio. In occasione del restauro della tela, la parrocchia di sant'Agostino

ha finanziato l'intervento conservativo sull'altare che conserva il dipinto, composto da una mensa in marmi policromi con profili dorati e da un'ancora in scagliola.

L'intervento, diretto dall'architetto Fabio Massimo Pozzi e condotto sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza per i beni architettonici e il per il paesaggio di Bologna, è stato affidato alla ditta Marmiroli di Reggio Emilia.



Nelle foto di queste pagine: qui a sinistra il dipinto di Francesco Vellani, *Il sogno di San Giuseppe* che è tornato nella Chiesa di S. Agostino dopo i lavori di restauro. Sotto *Il mendicante elettronico*, una immagine di Franco Vaccari del 1973.

Nella pagina di destra dei bambini all'interno di una biblioteca, il logo de *Il sognalibro* e sotto, il dipinto di Giuliano Della Casa *Sinfonia del maccherone*

## Franco Vaccari in film e video

A Modena e Nonantola due mostre sull'artista modenese

È stato uno dei primi video artisti italiani e ha partecipato per ben quattro volte alla Biennale di Venezia con mostre personali. Ma è anche l'autore di libri importanti come *Duchamp e l'occultamento del lavoro* e *Fotografia e inconscio tecnologico*, un testo che offre ancora oggi un contributo rilevante al dibattito teorico sulla fotografia. Alla produzione di film e di video di Franco Vaccari, modenese, classe 1936, sono dedicate due mostre, a cura di Claudia Zanfi, aperte nella Sala delle colonne di Nonantola fino al primo maggio e nella Sala piccola di Palazzo santa Margherita dal 24 aprile al 5 maggio. A Nonantola sono esposti materiali fotografici, diaproiezioni e video installazioni, mentre a Modena si presenta la rassegna video, con opere che vanno da *La placenta azzurra* del 1966 al più recente *La via Emilia è un aeroporto* del 2001. Accompagna le due mostre una monografia in italiano e in inglese, edita da Artshow Edizioni, con scritti inediti dell'artista e contributi di Daniela Pa-



lazzoli, Nicoletta Leonardi, Angela Madesani, Roberto Signorini, Elena Volpato, Claudia Zanfi, filmografia di Gabi Scardi, apparsi a cura di Carla Barbieri.

Dopo la laurea in Fisica, Vaccari esordisce in campo artistico come poeta visivo. Intraprende però, sin dalla fine degli anni '60, un percorso di tipo concettuale, orientato verso una riflessione profonda sui nuovi mezzi di comunicazione, e sulla fotografia in particolare, e nella direzione delle sperimentazioni.

A partire da questo periodo, realizza una serie di interventi sul campo che chiama "Esposizioni in tempo reale", in cui utilizza il video e la fotografia per documentare in diretta accadimenti di diverso genere, a volte da lui stesso provocati. In occasione della Biennale di Venezia del 1972 espone l'invito, rivolto al pubblico, ad affiggere sul muro una propria fotografia ("Lascia su queste pareti una traccia fotografica del tuo passaggio").



# QUEI TOPOLINI DI BIBLIOTECA

Nuovo spazio di lettura per bimbi da zero a tre anni nel nido Villaggio Giardino di via Pasteur

Obiettivo del Comune: "Costruire la voglia di leggere prima di saper leggere".

È un piccolo topo di biblioteca con gli occhiali sul naso e un libro in mano l'emblema di un nuovo spazio molto particolare. Si chiama "Sognalibro", si trova all'interno del nido Villaggio Giardino di via Pasteur 28, e si rivolge a utenti molto speciali: i bambini da zero a tre anni, di solito considerati troppo piccoli per fare i conti con i libri, ma in realtà curiosi e affascinati dalle figure, dalle storie e dagli adulti che sanno leggerle o raccontarle.

L'iniziativa è dell'assessorato all'Istruzione del Comune che con la collaborazione del Servizio biblioteche e un contributo della Regione Emilia-Romagna ha investito poco meno di 40 mila euro per allestire in una cinquantina di metri quadrati uno spazio dedicato alla lettura e una zona laboratorio aperta anche agli adulti. Ci sono arredi in legno, tappeti, cuscini, poltroncine colorate, un sipario e una pedana per il teatrino delle storie animate e, soprattutto, diverse centinaia di libri per gli appassionati cultori della Pimpa, di Snoopy, di Pingu e delle favole che fanno paura, come Cappuccetto Rosso, I tre porcellini, Hänsel e Gretel. Tutti i martedì e giovedì mattina dalle 9 alle 11.30 per gruppi dei nidi, martedì con accesso libero e giovedì pomeriggio con prenotazione telefonica dalle 16 alle 18.15 (tel. 059 2929811 oppure 059 206808) il Sognalibro offre ai bimbi la possibilità di "leggere" libri da soli, in gruppo, con i genitori o con gli amici e agli adulti l'opportunità di conoscere i titoli "cult" della prima infanzia, i modi migliori per presentarli ai più piccoli, proposte di lettura, documentazione su esperienze di lettura condotte da altri educatori, segreti per costruire volumi, inventare trame e storie. Il servizio è completamente gratuito e, fra poche settimane, le famiglie potranno anche pren-

dere i libri in prestito. "Tentiamo un nuovo esperimento - racconta l'assessore comunale all'Istruzione Morena Manfredini - offrendo a bambini, genitori, educatori e insegnanti uno spazio per far nascere e sostenere la motivazione alla lettura. L'obiettivo non è dunque l'apprendimento precoce della lettura, ma un itinerario educativo per costruire la voglia di leggere prima di saper leggere".



## Della Casa illustra la "bibbia dei golosi"

In mostra alla biblioteca Poletti le tavole del pittore

Ventisette tavole originali dedicate alla "Bibbia della gastronomia" e firmate dall'artista modenese Giuliano Della Casa sono esposte fino al 4 maggio alla Biblioteca Poletti di Modena (Palazzo dei Musei, viale Vittorio Veneto 5) nella mostra Pellegrino Artusi. *La scienza in cucina e l'arte del mangiar bene*. Le opere illustrano il volume che la casa editrice Einaudi ha dedicato al più celebre trattato italiano di cucina, pubblicato a Firenze nel 1891.

La mostra, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune e dalla Biblioteca Poletti in collaborazione con l'Associazione culturale Artipici Quaranta2 Contemporaneo e con il patrocinio del Comune di Forlimpopoli (città natale di Artusi) e dell'Accademia artusiana, si può visitare dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e dal martedì al venerdì anche dalle 14.30 alle 18.30 (ingresso gratuito, informazioni al numero 059 200370). Come aveva osservato lo scrittore Giorgio Manga-



nelli, "Artusi non era un ingordo e neppure un cuoco", ma un uomo d'affari con il pallino della letteratura, un romagnolo trasferito a Firenze che a cinquant'anni aveva chiuso l'attività - gestiva un Banco di sconto - e si era dedicato alla *Scienza in cucina*, il fortunato libro che aveva intrecciato il sapere della tavola gelosamente custodito per secoli nei palazzi dei nobili e il filone, non meno ricco, della cucina popolare e regionale.

Con questa "Bibbia della gastronomia" si è confrontato Giuliano Della Casa, 60 anni, che accanto all'attività di pittore - nella quale occupa un posto di assoluto rilievo l'acquerello - è tra i maggiori esponenti e promotori di una pratica appartata ma ricca di tradizione come quella del libro d'artista. L'autore modenese ha partecipato alla Biennale dei giovani a Parigi nel 1967 e alla Biennale di Venezia nel 1972 e ha esposto anche in Giappone e negli Stati Uniti.

## A Modena 9 mila titoli e spazi ad hoc

Novemila titoli, quattro biblioteche - Delfini, Rotonda, Crocetta e Villaggio Giardino - dotate di arredi "a misura di bambino", un fitto calendario di iniziative promozionali. È questo, in sintesi, ciò che offrono le biblioteche comunali di Modena ai "lettori" da zero a tre anni.

I volumi sono 9 mila e gli autori più gettonati sono Altan con la Pimpa, Nicoletta Costa, autrice di *La nuvola Olga* e *L'albero vanitoso*, Richard Scarry e l'amatissimo cane Spotty dello scrittore Eric Hill. Nel 2001 i bambini hanno preso in prestito 739 libri, un dato nettamente sottostimato se si considera che nella maggioranza dei casi i genitori "caricano" i volumi dei figli sulle proprie schede di prestito. Per questa fascia d'età le biblioteche organizzano inoltre visite guidate "animate", a cui partecipano di norma le sezioni dei nidi modenesi: nel 2001 hanno aderito 29 sezioni con un totale di 327 bambini.



**Ennio Cottafavi**  
V. Sindaco, Assessore  
alle politiche economiche

“ Gli interventi di recupero strutturale, già realizzati da alcuni anni nell'area, hanno dimostrato che da soli non bastano a garantire una definitiva riqualificazione della zona. La ristrutturazione delle vie e delle piazze, se non è affiancata da un recupero dell'anima economica (il commercio, l'artigianato, le vetrine aperte e illuminate, che creano passaggio e frequentazione) non basta a rivitalizzarle. Questa è una considerazione che ci deriva dal Progetto di Valorizzazione della Pomosa e che sarà necessario tenere presente per gli anni a venire ”

# CENTO PROGETTI PER LA POMPOSA

*Le proposte presentate spaziano dai pubblici esercizi, al commercio, all'artigianato. Previsto che già dalla fine dell'anno si potranno insediare almeno 36 nuove attività*

**S**ono cento i progetti complessivamente presentati nell'ambito del piano comunale di Valorizzazione commerciale dell'area della Pomposa. Cento proposte equamente suddivise nella categoria dei Pubblici esercizi (28 progetti pervenuti), del Commercio (34) e dell'artigianato e altre attività (38).

Decisamente oltre ogni attesa, il risultato registrato dall'iniziativa promossa dall'assessorato alle politiche economiche testimonia come gli aspiranti imprenditori credano nel Progetto di Valorizzazione e in particolare nella competitività di una scelta di localizzazione all'interno del Centro Storico. L'alto numero dei progetti legati al commercio conferma anche la vitalità dei piccoli esercizi commerciali del Centro Storico, già dallo scorso anno ritornati in saldo positivo per quanto riguarda il rapporto aperture - chiusure.

I progetti pervenuti passeranno ora alla fase di valutazione, al termine della quale verranno assegnate fino a 10 nuove licenze di Pubblico Esercizio (5 subito, 5 a partire dal giugno 2003) o, alterna-

## Non solo bar e ristoranti

Rosticcerie	4
Sartoria	4
Artig. artistico	4
Altri	7
<b>Artigianato</b>	<b>19</b>

Bar	12
Ristoranti	11
Enocaffè	2
Altri	3
<b>Pubblici esercizi</b>	<b>28</b>

Extra alimentari	25
Alimentari	9
<b>Commercio</b>	<b>34</b>

**Altre attività** 19

**Totale domande** 100

tivamente, contributi a fondo perduto (fino a 45 milioni in due anni). L'obiettivo dell'Amministrazione è di dare risposta a tutti, finanziandone almeno il 50% quest'anno e il resto l'anno prossimo. Già a partire dalla fine dell'anno si potranno quindi insediare nell'area almeno 36 nuove attività e 5 nuovi locali.

A breve partirà anche il secondo piano d'intervento sull'area, che prevede il miglioramento dell'arredo urbano e la valorizzazione degli accessi principali. Si tratta di un'innovativa opera-



zione di corporate identity applicata ad un'area urbana che, attraverso una serie di interventi di arredo leggero con colori e forme ricorrenti, mirano dare una precisa identità "visiva" alla zona.

Sono previsti inoltre investimenti per poco meno di tre miliardi da realizzarsi in tre anni per interventi di ulteriore recupero e miglioramento nelle vie di accesso alla zona (pavimentazione, facciate, marciapiedi, ecc.)

Il Progetto di Valorizzazione Commerciale si pone anche l'obiettivo di agire da volano rispetto all'investimento privato, attivando un circolo virtuoso che a partire dall'insediamento di nuo-

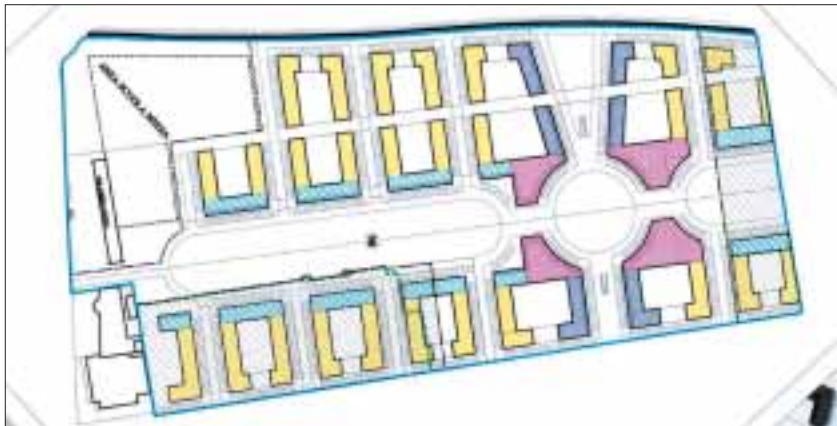
ve attività, dal conseguente aumento di frequentazione, dagli interventi di arredo urbano e ristrutturazione stimoli l'interesse dei privati sull'area, migliorandone l'aspetto complessivo, la qualità della manutenzione degli edifici, ulteriori aperture di attività qualificate.

Un approccio alle problematiche di valorizzazione a 360 gradi decisamente innovativo, per un progetto da più parti considerato uno dei migliori a livello regionale tanto da ottenere, per il 2001, il contributo massimo (300 milioni). La Regione Emilia Romagna lo ha più volte presentato come Progetto pilota in iniziative e incontri pubblici

# LA CITTA' DEL NORD PRONTA AL VIA

Adottato il piano particolareggiato relativo "Ex mercato bestiame" per la riqualificazione della Fascia ferroviaria

Interessa un'area di oltre 14 ettari dove saranno realizzati, tra l'altro, 400 nuovi alloggi in proprietà e destinati all'affitto.



## Un villaggio tutto casa e lavoro

È il futuro insediamento artigiano di via Fratelli Rosselli

Casa e lavoro, tutto nello stesso edificio, e uno stile architettonico che ricorda gli opifici emiliani di un secolo fa. Sono i tratti che fanno del futuro villaggio artigiano di via Fratelli Rosselli un "esemplare" unico nel suo genere a Modena. Il nuovo insediamento sorgerà su una superficie di circa 21 mila metri quadrati (15 mila metri quadrati già urbanizzati, di proprietà del Consorzio Attività Produttive, e 6 mila di proprietà privata) comprensiva di strade, pedonali, piste ciclabili e aree verdi. Nei due blocchi di intervento pubblico previsti dal progetto troveranno posto 17 laboratori artigianali di diverse dimensioni (da un minimo di 145 e a un massimo di 485 metri quadrati) e 13 appartamenti da 145 metri quadrati ciascuno. Un porticato, affiancato da un pedonale esterno e da una pista ciclabile, si



estenderà lungo il fronte di via Fratelli Rosselli. Un grande interrato ospiterà le cantine, i garage privati e una parte dei posti macchina di uso pubblico.

Il villaggio - è questa un'altra caratteristica che distingue il comparto Pip "Rosselli" da altri insediamenti artigianali - ospiterà esclusivamente attività di servizio alla casa e alla persona. Gli assegnatari di laboratori avranno l'opportunità di acquistare un appartamento "a uso proprio" o per l'affitto, a canone controllato. Per ogni laboratorio non si potranno acquistare più di due appartamenti. Dopo aver selezionato le domande, il Consorzio ha stilato una graduatoria pubblica di 29 imprese. Il costo totale dell'intervento pubblico è di circa un milione e ottocentomila euro che consentirà un'attuazione edilizia di circa 5 milioni di euro.

Approvazione in corso per il piano particolareggiato del comparto ex mercato bestiame. Il provvedimento, vero e proprio passaggio obbligato per l'avvio degli interventi di riqualificazione urbana per la fascia ferroviaria, è stato adottato nei giorni scorsi dal Consiglio. L'approvazione finale, osservazioni e controdeduzioni permettendo, è prevista nei prossimi mesi.

Prende corpo, dunque, uno degli interventi più importanti previsti per la "Fascia", disegnato su un'area immaginata come una vera e propria città del nord, centro dell'intero quartiere nord; un centro riconoscibile, capace di determinare negli abitanti un pieno senso di identificazione ed appartenenza.

Il Piano definisce la struttura urbanistica del comparto su un impianto di tipo "tradizionale". Tutto il sistema degli isolati è attestato a pettine su una spina centrale di spazi pubblici in direzione sud nord oggetto, nei prossimi mesi, di uno specifico concorso di progettazione.

La capacità edificatoria complessiva attuale del comparto è di 400 alloggi, in parte destinati all'affitto. Più di 5000 mq saranno riservati a usi produttivi con un massimo di 2400 mq a destinazione commerciale per soli centri di vicinato con superfici non superiori a 250 mq. Le urbanizzazioni generali e quelle secondarie saranno realizzate direttamente dal Comune. Particolare attenzione sarà riservata alla realizzazione della sede della nuova scuola media Morandi, collocata a sud del comparto, all'incrocio tra la via Canaletto e la via Soratore.



Giordano Barbieri  
Presidente  
della Circoscrizione 2  
"Crocetta"

È un piano fortemente innovativo, destinato a cambiare il volto dell'intera zona. In esso sono presenti alcuni fondamentali indirizzi progettuali, come la progressiva ricucitura urbana con il resto della città e la fruibilità in sicurezza delle aree e dei percorsi pubblici, indicati direttamente dai cittadini residenti, da scuole, associazioni professionali e di categoria. Più in generale nella proposta di piano c'è una diffusa aderenza alle esigenze del nostro territorio analizzato per l'occasione anche attraverso un interessante e produttivo percorso di urbanistica partecipata realizzato dall'Assessorato all'Urbanistica in stretta collaborazione con il quartiere



Qui sopra il professor **Marco Biagi**. Al centro un'immagine della manifestazione svolta presso la facoltà di Economia e Commercio



**Giuliano Barbolini**, Sindaco di Modena

“L'uccisione di Marco Biagi, uomo di confronto e di mediazione, esprime molto chiaramente l'intento di esasperare lo scontro sociale e di creare nel Paese un clima di tensione. È una provocazione che va respinta con forza e unità riaffermando la dialettica della democrazia”

# IL COMUNE RICORDA MARCO BIAGI

*Seduta straordinaria del consiglio per esprimere tutto il cordoglio della città e delle istituzioni*

**S**gomento e sdegno poi, una forte unitaria partecipazione della Città e delle sue Istituzioni. Di fronte al brutale omicidio di stampo terroristico del professor Marco Biagi Modena ancora una volta ha testimoniato la sua ferma e inequivocabile condanna ad ogni forma di terrorismo che vuole colpire la democrazia. Lo ha ribadito anche con una seduta straordinaria e congiunta dei Consigli comunale e provinciale presso l'Aula magna della facoltà di Economia e Commercio dove il professor Biagi, da quasi 20 anni svolgeva il suo qualificato lavoro di docente e studioso. Di fronte ad una platea gremitissima di docenti, studenti, semplici cittadini, hanno parlato il presidente del Consiglio e della Giunta provinciale Liviano Ruoli e Graziano Pattuzzi, Alberto Bosi in rappresentanza degli studenti dell'Università di Modena Reggio, il Preside della facoltà di Economia e Commercio dove il professor Marco Biagi insegnava, Andrea Landi, il rettore dell'Università di Modena Reggio, Giancarlo Pellacani e il sindaco di Modena, Giuliano Barbolini. Parole di ricordo per un uomo, un docente, uno studioso di grande rigore intellettuale che univa – come ha ricordato Barbolini – la ricerca teorica all'impegno concreto al servizio delle Istituzioni. Ma anche impegno e condanna per dire no, come in precedenza avevano ribadito in piazza migliaia di lavoratori, a quanti puntano a diffondere paura e terrore, e all'imbarbarimento dei rapporti civili e umani.



*I Ds chiedono l'avvio immediato del nuovo processo Per i morti del luglio '96*



**Massimo Mezzetti (Ds)**

“Fissare il nuovo processo in tempi rapidissimi”

**P**er i tre lavoratori morti nel luglio 1996 sulla linea ferroviaria Milano Bologna in località Cittanova si faccia tutto il possibile per avere un nuovo processo in tempi rapidi. Lo ha ribadito nei giorni scorsi il Consiglio comunale che, su proposta dei consiglieri Massimo Mezzetti, Fausto Cigni e Giorgio Pighi del gruppo Ds, ha approvato a larga maggioranza un Ordine del Giorno per sollecitare la soluzione del caso “rendendo così giustizia alle tre vittime”. A favore del documento, illustrato in aula da Massimo Mezzetti, si sono pronunciati tutti i gruppi di maggioranza, RC e Modena a Colori con la sola astensione del gruppo di FI. “Ancora oggi sulla morte sul lavoro dei tre dipendenti della ditta olandese Strukuton non è stata fatta piena luce - ha detto l'esponente dei Ds. Solo un accertamento giudiziario può individuare con certezza i responsabili di quel grave incidente. Un accertamento, ha poi proseguito Mezzetti, tanto più importante se si considera che nei giorni scorsi il giudice incaricato dal Tribunale di Modena ha richiesto per la seconda volta di rifare il processo ritenendo necessario che il Pubblico Ministero riformuli i capi di accusa ritenuti ancora troppo generici”. Eventuali errori o inadeguatezza possono essere rimediati, come si sottolinea nell'ordine del giorno, attraverso la nuova fissazione del processo in tempi rapidissimi.

## Rispetto per il sacrario di Piazza Torre

**L'**uso di Piazza Torre, monumento di alto valore simbolico per Modena città medaglia d'Oro alla Resistenza, non può essere concesso a chiunque ma unicamente per manifestazioni che garantiscano il pieno rispetto dei valori testimoniati dai Caduti dell'antifascismo e della Resistenza. Lo ha ribadito il Consiglio comunale con una mozione votata all'unanimità dei presenti con la quale si invita il Sindaco a rendersi garante di tale “doveroso rispetto, tanto più importante oggi – come in molti hanno sottolineato intervenendo nel dibattito – che più forte si fa l'esigenza di consolidare i percorsi della pace e della democrazia come valori universali e inalienabili”. Il documento, come ha ribadito Marta Andreoli (Rc) che con Paolo Ballestrazzi (Modena a Colori), Valentina Neri (Ds), Antonio Maienza (Udeur) e Giandomenico Glorioso (I Democratici) aveva sottoscritto la richiesta al Sindaco, aveva tratto lo spunto da una manifestazione di estrema destra che si era tenuta nel gennaio scorso proprio davanti al Sacrario della Ghirlandina. Unanime il voto finale sulla mozione testimoniato in aula dai consiglieri dei gruppi Ds, I Democratici, Udeur, Rifondazione comunista, Modena a Colori e Forza Italia. Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri Giorgio Barbolini, Achille Caropreso e Francesco Signorile di Fi; Gianpaolo Verina (An); Francesco Friari (Rc); Ubaldo Fraulini, Valentina Neri, Giorgio Pighi e Leonarda Leonardi del gruppo Ds; Paolo Ballestrazzi (Modena a Colori).

# "BRETTELLA", IMPEGNO DI TUTTI

Lo ha ribadito ancora una volta il sindaco rispondendo a tre interrogazioni  
È rimasto senza esito l'impegno formale di "sblocco" assunto dal ministro Lunardi

Per sbloccare la strada verso la bretella autostradale Modena Sassuolo serve il rinnovo della concessione alla società Autobrennero e in questo senso deve ritrovare unità di intenti l'impegno di tutti. Lo ha ribadito il sindaco Giuliano Bar-

bolini rispondendo a tre interrogazioni - una dei consiglieri Ds, Pighi e Finelli, e due delle consigliere Olga Vecchi e Isabella Bertolini - tutte tese a conoscere per quali ragioni il progetto di prolungamento autostradale, condiviso dall'Autobrennero, sia da

mesi ancora fermo al palo. "Sono già trascorsi più di quattro mesi dall'impegno formale di "sblocco" assunto dal ministro Lunardi e nessuna positiva novità si intravede all'orizzonte", ha detto Antonio Finelli testimoniando in questo senso le preoccupazioni del suo gruppo. Del ritardo accumulato dal progetto ha parlato anche Olga Vecchi che però ha scaricato la responsabilità su gli ex ministri del centro sinistra Nesi e Visco. "Già dal 1995, unitamente al presidente della Provincia, nella nostra veste di membri del Consiglio di Amministrazione dell'Autobrennero - ha detto il Sindaco - abbiamo ottenuto dall'Autobrennero un impegno preciso a sostegno della realizzazione della bretella. Un impegno concreto" testimoniato dall'accantonamento ormai da quattro anni degli utili a sostegno dell'investimento necessario. Il problema vero, però, è il mancato rinnovo da parte del Governo della concessione ancora ferma a Bruxelles. Le dichiarazioni di sblocco "ottenibile in pochi giorni" pronunciate quattro mesi fa a Modena dal Ministro Lunardi non hanno ancora registrato alcun riscontro anche perché la questione è complicata, certamente più di quanto improvvidamente aveva immaginato il Ministro. Solo ora - ha proseguito Barbolini - Lunardi ci ha anticipato che non ci sono garanzie che il passaggio europeo possa chiudersi entro breve tempo chiedendo all'Autobrennero, a questo punto, di procedere lei direttamente con il progetto. Una richiesta inaccettabile in assenza di una qualsiasi garanzia di rinnovo della concessione. Altrettanto impercorribile appare l'ipotesi alternativa, anche questa indicata dal Ministro, di passare il progetto all'Anas certamente incapace di affrontare un finanziamento che si aggirerebbe intorno ai 370 miliardi. A questo punto non ci resta che tornare all'attacco dell'Unione europea per un rapido sblocco della pratica".

cupazioni del suo gruppo. Del ritardo accumulato dal progetto ha parlato anche Olga Vecchi che però ha scaricato la responsabilità su gli ex ministri del centro sinistra Nesi e Visco. "Già dal 1995, unitamente al presidente della Provincia, nella nostra veste di membri del Consiglio di Amministrazione dell'Autobrennero - ha detto il Sindaco - abbiamo ottenuto dall'Autobrennero un impegno preciso a sostegno della realizzazione della bretella. Un impegno concreto" testimoniato dall'accantonamento ormai da quattro anni degli utili a sostegno dell'investimento necessario. Il problema vero, però, è il mancato rinnovo da parte del Governo della concessione ancora ferma a Bruxelles. Le dichiarazioni di sblocco "ottenibile in pochi giorni" pronunciate quattro mesi fa a Modena dal Ministro Lunardi non hanno ancora registrato alcun riscontro anche perché la questione è complicata, certamente più di quanto improvvidamente aveva immaginato il Ministro. Solo ora - ha proseguito Barbolini - Lunardi ci ha anticipato che non ci sono garanzie che il passaggio europeo possa chiudersi entro breve tempo chiedendo all'Autobrennero, a questo punto, di procedere lei direttamente con il progetto. Una richiesta inaccettabile in assenza di una qualsiasi garanzia di rinnovo della concessione. Altrettanto impercorribile appare l'ipotesi alternativa, anche questa indicata dal Ministro, di passare il progetto all'Anas certamente incapace di affrontare un finanziamento che si aggirerebbe intorno ai 370 miliardi. A questo punto non ci resta che tornare all'attacco dell'Unione europea per un rapido sblocco della pratica".



## Il Ccd diventa Udc

Dal 11 marzo scorso il gruppo Ccd del consigliere Vittorio Corsini ha cambiato denominazione comunicando contemporaneamente l'adesione all'Udc, Unione Democristiana di Centro. Il nuovo partito politico, come ha comunicato lo stesso Corsini, è nato dalla avvenuta unione delle forze politiche prima rappresentate dal Ccd, dal Cdu e da De.



Olga Vecchi (Fi)

“ A causa degli ex ministri Visco e Nesi l'intera pratica "Bretella", ora ferma a Bruxelles, dovrà essere riavviata daccapo ”



## Concluso il bando di concorso riservato alle scuole superiori di Modena Un sito internet per il Consiglio

Dalla scorsa settimana c'è un nuovo link nell'home page nel sito del Consiglio comunale. Con tanto di accesso ufficiale sono a disposizione i due siti vincitori del bando di concorso per la realizzazione di un sito didattico dedicato al Civico consesso della città. Il primo klik è dedicato ai vincitori, i ragazzi della 2a B dell'Ipsia Corni che, unitamente alle classi 3e G e O e 4a B dello stesso Istituto, hanno progettato e proposto il sito risultato primo in assoluto. Secondo klik e secondo posto per la classe 3a B Elettronica dell'Istituto Fermi. Il bando era stato promosso dalla presidenza del Consiglio Comunale di Modena, in collaborazione con l'As-

essorato alla PI, il Provveditorato agli Studi, e la Ditta Melazeta srl. Il nuovo sito offre la possibilità di scoprire "dall'interno" il Consiglio come organo di governo della città, di conoscere le sue figure istituzionali come il Presidente del Consiglio, il Sindaco e i Consiglieri. Come premio alle classi classificate al primo posto è in programma nei prossimi giorni una gita a Roma con visita istituzionale al Parlamento.

A tutti i partecipanti, inoltre, è stato offerto gratuitamente un seminario formativo sull'uso didattico del disegno animato su Internet proposto per l'occasione dalla ditta Melazeta Srl.



Mensile anno XXXXII  
n. 3 aprile 2002  
Servizio stampa e comunicazione del Comune di Modena  
Piazza Grande 41100 Modena  
Telefono 059/206444  
Reg. trib. Civ. Modena n.378 del 21/11/1961  
Direttore responsabile: Dario Guidi  
Redazione: Giancarlo Barbieri, Andrea Dondi, Roberto Alessandrini  
Progetto grafico e impaginazione: www.tracce.com  
Fotografie: Bruno Marchetti  
Segreteria di redazione: Anna Maria Osbello  
Concessionaria pubblicità: Videopress  
via Emilia Est, 402/6  
Telefono 059/271412  
Stampa: Coptip  
Industrie grafiche Modena  
Questo numero è stato chiuso in tipografia il 7/02/2002  
Numero copie: 76.000

### Arriva il Modena Air Show

Domenica 5 maggio all'aeroporto di Marzaglia, organizzato dall'Aero Club di Modena e dal Club Frece Tricolori, si svolgerà "Modena Air Show 2002", tradizionale festa dell'aria a sostegno della lotta alla distrofia muscolare. Ospiti d'onore della giornata di festa saranno le mitiche "Frece tricolori" che proporranno il loro spettacolo fatto di acrobazie aeree mozza fiato. La giornata prevede inoltre esibizioni di aeromodellismo, paracadutismo e piloti acrobatici.

# UNA PALESTRA SUL PRATO

Sabato 18 maggio, nel parco Amendola sud, si svolgerà la festa finale di "Scuola sport"  
Una manifestazione con la presenza di centinaia di studenti delle quinte elementari modenesi



## Cavalli al Novi Sad

Quinta edizione del concorso di salto ostacoli "Città di Modena"

Tre giornate di gara con 130 milioni di montepremi suddivisi in 18 premi previsti dal programma, 310 cavalli iscritti provenienti da 24 nazioni che saranno montati da 150 cavalieri e amazzoni equamente divisi fra italiani e stranieri. Questi i dati qualificanti del quinto concorso ippico internazionale di salto ostacoli "Città di Modena" CSI - A, in programma al parco Novi Sad dal 3 al 5 maggio organizzato dalla società Artec e il patrocinio del Comune di Modena. Senza dimenticare che il



Gran Premio, gara principale della tre giorni modenese, è qualificante per il Campionati Mondiali e per i Campionati Europei del 2003. Fra i nomi di spicco l'olandese olimpico a squadre Jeans Tops, il plurimedagliato francese Michael Robert e gli italiani Gianni Govoni, Giuseppe Rolli e Natale Chiaudani. Nell'importante ruolo di "Chef de pist", disegnatore dei percorsi, il modenese Uliano Vezzani. Parallelamente all'appuntamento sportivo si svolgerà un'edizione straordinaria della fiera dell'antiquariato: tema conduttore il cavallo.

Un parco che per alcune ore si trasforma in una enorme palestra. È quanto avverrà sabato 18 maggio, dalle 9 alle 12,30 nell'area verde Amendola sud in cui si svolgerà la festa finale di "Scuola sport". Parteciperanno gli studenti delle quinte elementari che in quella occasione potranno praticare giocando molte delle discipline che durante l'anno scolastico hanno conosciuto grazie ai tecnici che si sono recati nella varie scuole. Gli studenti saranno suddivisi in squadre e, accompagnati da istruttori qualificati, ogni venti minuti ruoteranno nelle varie zone in cui è diviso il parco per toccare con mano il variegato mondo dello sport rappresentato da decine di discipline. La festa è il momento conclusivo del Progetto Scuola Sport, che ha visto coinvolti 6500 alunni, promosso dall'Assessorato allo Sport del comune, Coni provinciale, Ufficio Scolastico Regionale CSA di Modena, Uisp, Csi e Aics. Lo scopo del progetto è offrire agli insegnanti delle scuole elementari cittadine un contributo scientifico per un corretto approccio all'educazione motoria, materia presente nei nuovi programmi didattici ministeriali.

## Podisti in Accademia



Domenica 5 maggio si svolgerà l'ottava edizione di "Modena di corsa con l'Accademia", manifestazione podistica amatoriale su strada aperta a tutti, organizzata dall'Accademia Militare, con la collaborazione del Comune di Modena e il supporto tecnico della Fratellanza. La partenza sarà data alle 10 da via Berengario mentre l'arrivo sarà posto sotto la tribuna del parco Novi Sad. I partecipanti, a seconda della loro preparazione, potranno optare per il percorso breve di 4 chilometri o quello più impegnativo di 12 chilometri. La quota d'iscrizione è di un Euro: l'intera somma ricavata dalle iscrizioni sarà devoluta in beneficenza.

## VEICOLI ELETTRICI, CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO



**A**nche per quest'anno il Comune continuerà l'erogazione di contributi per l'acquisto di veicoli elettrici (nella foto, le quattro nuove auto elettriche del Comune). L'iniziativa si rivolge ai cittadini e alle ditte private che hanno sede in città e si propone di incentivare la riconversione del parco veicoli con mezzi ad inquinamento ridotto o nullo. Il sostegno comunale arriva fino ad un massimo di 5165 Euro per un autoveicolo elettrico, ma prevede significativi abbattimenti di costi

anche per biciclette, a pedalata assistita (fino a 361 Euro), i ciclomotori/motocicli (fino a 775 Euro), i ciclomotori/motocicli a tre/quattro ruote (fino a 2582 Euro). Inoltre questo contributo può sommarsi a quello statale in vigore per l'anno in corso e il 2003 (in tal caso però si dimezza). Per informazioni e presentazione domande rivolgersi al Settore traffico e viabilità - ufficio comunicazione via Santi 60 - 7° piano tel. 059/200658. L'apertura al pubblico è il lunedì e giovedì dalle 15 alle 18.

## UNICO 2002 ASSISTITO

Uno speciale servizio di informazione e assistenza per la compilazione del modello "Unico 2002" sarà avviato nel mese di maggio presso i locali di Informa città in piazza Grande (tel. 059/206580). Il servizio, in funzione il lunedì e il giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 su appuntamento da concordare, si rivolge solo alle persone fisiche non titolari di partita Iva che possiedono redditi derivanti da lavoro dipendente, pensioni e assimilati, terreni e fabbricati, capitale a tassazione separata e redditi occasionali diversi. Il progetto di collaborazione per migliorare e semplificare i rapporti fra Fisco ed i contribuenti modenesi è stato sottoscritto tra il Direttore dell'Agenzia delle Entrate Ufficio di Modena e il Sindaco.

## AMICI DEL CORNI

Ha recentemente preso corpo "Amici del Corni", associazione di ex insegnanti ed ex alunni delle scuole Fermo Corni che ha come scopo la valorizzazione e lo sviluppo della cultura tecnico professionale. Il consiglio, composto da 15 elementi, ha eletto presidente Giuliano Ghedini ex preside IPSIA, vicepresidente vicario Tiziano Quartieri, vicepresidente

Giorgio Olivieri, segretario Enzo Nocetti, tesoriere Giorgio Manfredi e coordinatore tecnico Franco Malavolti. Presidente onorario l'ex preside Ennio Ferrari.

## COLLETTORE FOGNARIO

Dureranno poco meno di tre anni i lavori di posa del manufatto scolmatore per acque meteoriche al Cavo Levata, nell'ambito del progetto "Fascia ferroviaria quadrante nord" per l'adeguamento funzionale delle nuove reti per le acque meteoriche e le acque nere. Il percorso del collettore si sviluppa per una lunghezza di 3720 metri e interesserà il lato est della ditta New Holland, via Jugoslavia, via Romania, Stradello Soratore e via Canaletto. L'importo complessivo dei lavori ammonta a 2 milioni 249 mila Euro.

## PASSI CARRAI

Ha preso il via la campagna di verifica della regolarità dei cartelli che indicano i "Passi carrai", esposti sulle strade comunali. I controlli, effettuati dal personale della Polizia Municipale, servono ad individuare quei cartelli che non esplicano più nessuna funzione ma che possono indurre in errore gli utenti, sottraendo di fatto numerosi posti

utili alla sosta dei veicoli in zone dove il problema è particolarmente sentito. I passi carrai in regola devono riportare il segnale di divieto di sosta corredato dalla data di autorizzazione comunale e il numero dell'autorizzazione stessa.

## MEETING SOLIDARIETÀ

Dal 17 al 19 maggio si terrà a Modena la terza edizione del Meeting Nazionale della Solidarietà. L'associazione delle Pubbliche Assistenze, in collaborazione con la Croce Blu, ospiterà nella nostra città i dirigenti e i volontari provenienti da oltre 800 associazioni. Due gli incontri previsti alla Camera di Commercio: venerdì 17 alle 18 sul tema "Il ruolo degli Enti locali nella protezione civile alla luce della riforma della leva" e sabato 18 alle 9,15, alla presenza del Ministro dell'Interno, "Quale futuro ha il volontariato di protezione civile in Italia". Domenica mattina sfilata di uomini e mezzi per le vie della città.

## EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La Circoscrizione n. 1, in collaborazione con l'Anglad, propone un ciclo di tre conferenze dal titolo "Educazione alla salute", che verteranno sul tema della tossicodipendenza. È pre-

vista la partecipazione di Andrea Muccioli e di altri responsabili di sedi della Comunità di San Patrignano. Le conferenze si terranno il 18 - 24 aprile e il 7 maggio (ore 21) nella "Sala a gradoni" in via Cialdini 2.



## IMPIANTI SPORTIVI

Entro il 20 maggio prossimo società sportive, enti di promozione e federazioni possono presentare le domande per l'assegnazione degli impianti sportivi comunali per l'anno sportivo 2002/03. Le domande possono essere presentate dal 2 maggio presso l'assessorato allo Sport in via Galaverna 8 (dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30, il lunedì e martedì dalle 14,30 alle 17,30 e il giovedì dalle 14 alle 18,30), via Internet all'indirizzo [www.comune.modena.it/sport](http://www.comune.modena.it/sport) o all'indirizzo di posta elettronica [impianti@comune.modena.it](mailto:impianti@comune.modena.it)

## Telecamere, 50 occhi sulla città

L'attivazione di 50 telecamere in postazione fissa e in parte manovrabili dalla stazione di controllo, oltre ad alcune telecamere sistemate sugli autobus più frequentati. È quanto prevede il protocollo d'intesa siglato dal Comune di Modena e dalla Prefettura sulla sperimentazione di un sistema di videosorveglianza che si inserisce in un più ampio progetto "Qualità urbana, sicurezza, controllo sociale del territorio" che ha ottenuto appositi finanziamenti dalla Regione per un importo complessivo di 5 miliardi e mezzo di lire. Le 50 telecamere faranno capo a tre centrali di controllo (Polizia municipale, Questura e Carabinieri) più una centrale di gestione presso il Centro elaborazione dati del Comune. Le procedure di accesso alle immagini partiranno sulla base di denunce, dalla segnalazione di fatti criminosi o dalla visione diretta di atti criminosi attraverso l'impianto. Le prime apparecchiature saranno installate verso la fine del 2002.